



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 1950 del 14/11/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE PER L'ESECUZIONE DEI "PIANI DI LIMITAZIONE NUMERICA DEI MAMMIFERI AD ABITUDINI FOSSORIE (TASSO ED ISTRICE)" ED AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA DI NEGOZIAZIONE S.A.T.E.R. DI INTERCENTER- IMPEGNO DI SPESA -CIG Z563882EA.

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

Il Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Modena ha tra i propri compiti istituzionali quello di effettuare piani di controllo di limitazione delle specie di fauna selvatica in esubero per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche e l'interesse pubblico sotteso a tale competenza è quello di preservare e manutendere il patrimonio demaniale e indisponibile dell'ente nonché la sicurezza dei cittadini.

L'attività espletata viene svolta in collaborazione con le altre Forze di Polizia dello Stato e degli enti locali, con le associazioni di volontariato e con gli Ambiti Territoriali di Caccia, ed agisce le funzioni di Polizia Giudiziaria alle dirette dipendenze dell'Autorità Giudiziaria.

In data 19/01/2014 in Provincia di Modena è accaduto un evento alluvionale straordinario causato dal collasso arginale avvenuto nella frazione di San Matteo di Modena in destra idrografica del fiume Secchia cui è conseguito l'allagamento di una vasta area agricola ed urbanizzata, compresi i centri abitati di Bastiglia e Bomporto e relative zone artigianali. A ciò si deve aggiungere l'emergenza sanitaria nazionale correlata alla pandemia da SARS Covid -19 che ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive per ridurre le occasioni di contatto sociale senza per questo impedire o limitare le attività istituzionali dell'ente, che sono previste su tutto il territorio provinciale ma con particolare attenzione da riservare agli argini fluviali dei due principali fiumi, Secchia e Panaro, nonché al Canale Naviglio, oggetto attualmente di intensa frequentazione collettiva anche se nel rispetto del cosiddetto "distanziamento sociale" e l'evento alluvionale del 6/12/2020 che ha colpito il territorio del Comune di Nonantola.

Tra queste azioni rientrano specifiche operazioni volte, in forma preventiva, all'attuazione dei piani di limitazione numerica dei mammiferi ad abitudini fossorie, poiché la esecuzione di indagini specifiche di laboratorio e in sito conseguenti all'evento emergenziale del 2014 ha permesso di evidenziare che la presenza di un sistema articolato di tane animali sia stata determinante ai fini del collasso arginale.

A partire dai dati disponibili a seguito dell'attività di monitoraggio precedentemente descritta è stato predisposto un documento programmatico elaborato dallo Staff Tecnico avente

come oggetto la proposta di piano di limitazione numerica (controllo) di mammiferi selvatici ad abitudini fossorie lungo le aste fluviali principali che ha ricevuto parere favorevole da Ispra e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 31/08/2015 e 28/09/2015, rispettivamente con note acquisite agli atti della Provincia di Modena con prot. 79532 e 86295.

Con Ordinanza commissariale n. 14 del 4 novembre 2015 è stato, tra gli altri, autorizzato e finanziato l'intervento cod. 12015 "Attuazione dei piani di limitazione numerica sulle arginature Secchia, Panaro e Naviglio di mammiferi selvatici ad abitudini fossorie" per 100.000,00 € al fine di acquisire la strumentazione necessaria (gabbie di cattura e relativi materiali di consumo per la gestione) nonché le prestazioni di servizio e convenzioni per il coinvolgimento del personale necessario.

A seguito dell'approvazione dei Piani e dello stanziamento delle risorse necessarie, i vari soggetti competenti in merito si sono da subito adoperati per dare pratica attuazione ai Piani stessi individuando modalità operative di intervento finalizzate in particolare al monitoraggio strutturato e periodico delle criticità e, relativamente a tassi e istrice, alla cattura e traslocazione delle suddette specie. L'esito delle attività è stato debitamente rendicontato dal gruppo di lavoro costituito con atto del Presidente n. 63 del 20/04/2016, rispettivamente in data del 13/06/2018 e 24/09/2018 e, di seguito, è stata svolta un'indagine conoscitiva finalizzata alla stima delle dimensioni delle unità di popolazione di tasso e istrice nel territorio provinciale, terminata alla fine del 2019. Dalla stessa è emerso che pur essendo il quadro complessivo in continuo aggiornamento, in effetti una quota rilevante delle colonie mappate devono ancora essere verificate ai fini di stabilire la/le specie occupanti.

L'attività, quindi, è proseguita come attestato dall'atto del Presidente della Provincia n. 183 del 6/11/2019 "Piani di limitazione numerica di mammiferi ad abitudini fossorie lungo le aste fluviali principali dei fiumi Secchia e Panaro" triennio del 2019-2021, che espressamente richiama quanto stabiliva in merito la Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 4710 del 19/12/2018 "Progetto regionale per la gestione dei piani di limitazione numerica degli animali con abitudini fossorie. Realizzazione dell'indagine conoscitiva finalizzata alla stima della dimensione delle unità di popolazione del tasso e dell'istrice sull'intero territorio della Provincia di Modena – prosecuzione dell'attuazione dei piani di limitazione numerica nel territorio modenese – spesa previsionale – triennio 2019 – 2021 – impegno della spesa per l'anno 2018" e della successiva determinazione n. 3417 del 21/11/2019 "prosecuzione dell'attuazione dei piani di limitazione numerica degli animali con abitudini fossorie nel territorio modenese – triennio 2019 – 2021 – impegno di spesa a favore della Provincia di Modena". Ciò naturalmente nel rispetto delle delibere di Giunta regionale n. 612 del 15/04/2019 "Piano di controllo di specie fossorie (Istrice – *Hystrix cristata* e Tasso – *Meles meles*) per il territorio di Modena" e n. 611 del 15/04/2019, come integrata da delibera n. 979 del 18/06/2019, "Piano di controllo della volpe (*Vulpes vulpes*) nel territorio della Regione Emilia Romagna" dove sono state nuovamente determinate le modalità per l'effettuazione dei piani di contenimento dei danni causati dai mammiferi con abitudini fossorie anche lungo le aste fluviali principali, basi giuridiche di sviluppo del presente progetto.

Preso atto quindi delle prescrizioni contenute nella nuova delibera di Giunta Regionale n. 1900 del 07/11/2022 "Piano triennale di limitazione numerica delle specie Istrice (*Hystrix cristata*) e Tasso (*Meles meles*) nella Provincia di Modena", la cui tecnica di esecuzione degli interventi prevede nello specifico l'utilizzo di trappole a cassetta auto-scattanti munite di apposita esca alimentare ed il trasferimento degli esemplari catturati nel più breve tempo possibile nei territori che esprimono il massimo grado di idoneità nei confronti della specie, si rende necessario la prosecuzione dell'attività iniziata negli anni scorsi.

Le attività di recupero, trasferimento ed eventualmente cura dei fossori (istrice, tasso) richiedono però competenze specifiche e pertanto le prescrizioni contenute nei Piani di controllo sono state inserite nel disciplinare che la ditta affidataria dovrà seguire per lo svolgimento del servizio.

Si intende pertanto procedere all'affidamento di servizi per lo svolgimento delle attività di seguito dettagliate:

- coordinamento delle attività di progetto ed assistenza tecnica;
- verifica quotidiana delle catture da remoto, utilizzando foto-video-trappole interrogabili, via GSM o altri dispositivi necessari, di proprietà dell'affidatario, oltre a quelli in proprietà della Provincia di Modena che ne ha consentito l'utilizzo mediante consegna di verbale degli stessi sottoscritto il 16/12/2020;
- visita alle trappole in caso di cattura;
- gestione degli esemplari catturati appartenenti alla specie target comprensive della valutazione medico veterinaria delle condizioni generali di salute degli esemplari;
- trasferimento degli esemplari feriti e/o in difficoltà (sulla base della valutazione medico veterinaria di cui al punto precedente) presso un centro di recupero fauna selvatica autorizzato e presente sul territorio, secondo modalità da concordare preventivamente e da documentare;
- trasferimento e rilascio degli esemplari di istrice e tasso nei territori che esprimono il massimo grado di idoneità nei confronti della specie;
- servizio di gestione delle trappole di cattura comprensivo della traslazione nelle varie zone di cattura via via identificate sulla base del monitoraggio periodico svolto sulle arginature dei fiumi e dei canali e di eventuali altre informazioni disponibili;
- redazione di report trimestrale/semestrale e di relazione tecnica conclusiva.

Puntualmente verificata l'inesistenza di convenzioni attive per il tipo di servizio richiesto nonché la mancanza sul mercato elettronico della pubblica amministrazione di servizi con le caratteristiche richieste, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del Decreto legge 16 Luglio 2020 n.76 , trattandosi di attività da iniziare con urgenza e considerato il modesto importo posto a base d'appalto - si ritiene di affidare il servizio per la realizzazione delle attività sopra menzionate con affidamento diretto ad un operatore economico in possesso delle necessarie competenze e dei requisiti generali e speciali previsti, rispettivamente , dall'art.80 ed 83 del D.Lgs.n.50/2016.Si ritiene che il servizio in oggetto sia indispensabile al fine dell'esecuzione del "Piano triennale di limitazione numerica delle specie Istrice (*Hystrix cristata*) e Tasso (*Meles meles*) nella Provincia di Modena", è necessario, pertanto, che lo stesso sia avviato il prima possibile in modo da rispettare il termine finale di esecuzione come previsto dal Capitolato speciale.

Ai sensi dell'articolo 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Richiamato il Decreto legge 16 Luglio 2020 n.76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" , convertito con Legge 11 Settembre 2020 n.120 e modificato dal D.L. 31 Maggio 2021 n.77 convertito in Legge 29 Luglio 2021 n.108, il quale, all'art. 1 " Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sottosoglia" comma 2 lett.a) prevede la possibilità di procedere ad affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a € 139.000,00.

Dato atto che il presente affidamento - trattandosi di affidamento di importo inferiore a € 139.000,00 - rientra nella fattispecie prevista dalle sopracitate norme che si intendono applicare.

L'art.26 comma 3 della legge 23 Dicembre 1999 n.488 come modificato dal d.L. n.168/2004 convertito in Legge n.91/2004 prevede che "le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo/qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse...". E' stata verificata sul mercato elettronico della pubblica amministrazione, come previsto dall'art. 26 della legge 23/12/1999 n. 488/1999, nonché dalle successive disposizioni, dall'art. 9 della legge n.66/2014 e dalla Legge Regionale n. 11/2004 che disciplinano gli acquisti centralizzati effettuati rispettivamente mediante Consip e Intercent-ER, l'inesistenza di convenzioni attive per la fornitura/il servizio oggetto del presente appalto.

Si attesta, con il presente atto, che trattasi di appalto di servizio infungibile ai sensi dell'art. 63 comma 2 del D.Lgs.n.50/2016, in quanto per motivi tecnici e di opportunità che consistono

nello svolgimento del servizio che l'operatore dovrebbe effettuare ed invece non può assolvere con assoluta continuità giornaliera e peraltro non possedendo neppure la specifica strumentazione tecnica, si ritiene necessario l'affidamento all'esterno. Inoltre non esistono soluzioni alternative ragionevoli dal punto di vista tecnico o comunque esse creerebbero gravi diseconomicità nella spesa.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha approvato nell'Adunanza del Consiglio del 13/09/2017 con deliberazione n. 950 le linee guida n. 8 "Ricorso a procedure negoziate di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", depositate presso la Segreteria del Consiglio in data 10/10/2017.

L'Autorità ha redatto ai sensi dell' art. 213 comma 2 del D.lgs. 50/2016 le Linee Guida attraverso le quali garantisce la promozione dell'efficienza e della qualità dell'attività delle stazioni appaltanti cui fornisce supporto e favorisce lo sviluppo delle migliori pratiche.

Nei casi di infungibilità dei prodotti/servizi richiesti il Codice prevede la possibilità di derogare alle procedure ad evidenza pubblica (art. 63), permanendo gli obblighi di trasparenza.

Con riferimento al medesimo articolo di cui sopra, si dà attuazione normativa al principio della concorrenza e nella fattispecie non ricorre «un interesse transfrontaliero certo in conformità ai criteri elaborati dalla Corte di Giustizia» (ANAC, linee guida n. 4, paragrafo 1.5).

Si ritiene che:

- vada in ogni caso e comunque garantito l'interesse-dovere dell'Amministrazione alla convenienza economica nell'acquisizione di una prestazione a titolo oneroso;
- visto l'importo e il progetto del servizio da effettuare, sia opportuno procedere all'affidamento con il criterio del minor prezzo mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del citato Decreto Legislativo n. 50/2016.

L'«affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, comma 1», cioè dei principi fondamentali del Trattato (D.Lgs. 50/2016, articolo 36, comma 1); la scelta del contraente avviene nel rispetto del principio *concorrenziale* previsto dalla lettera *b*) del comma 2 del medesimo articolo 36 del D.Lgs. 50/2016.

Il Capitolato speciale del servizio richiesto è stato assunto agli atti dell'ente con prot. n. 38502 del 09/11/2022 e l'importo posto a base d'appalto è il seguente:

A)	SERVIZIO IN APPALTO	
a.1)	Importo esecuzione	€11.750,00
	TOTALE	€11.750,00
B.1)	Altri oneri nella misura del 4%	€470,00
B.2)	IVA al 22% ed eventuali altre imposte	€2.688,40
TOTALE COMPLESSIVO		€14.908,40

L'intervento è finanziato con le risorse imputate al Capitolo di spesa n. 4752 "Piani di limitazione numerica animali fossori - Servizi" del peg 2022, derivanti dal Finanziamento Regionale per l'esecuzione del "Piano triennale di limitazione numerica delle specie Istrice (*Histrix Cristata*) e Tasso (*Meles meles*) nella Provincia di Modena" approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1900 del 07//11/2022.

Ai sensi dell'articolo 40 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, dal 18 ottobre 2018 l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture dovrà avvenire utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

E' stato pertanto contattato tramite la piattaforma Intercet SATER con PI294273-22 del 09/11/2022 il seguente operatore economico: STUDIO GECO Associazione tra professionisti con

La ditta, entro il termine fissato delle ore 12.00 del giorno 11/11/2022, ha presentato regolare preventivo di spesa offrendo un ribasso dello 0,80% quindi un importo di 11.656,00 oltre ad ulteriore sconto dello 0,48% ai fini dell'esonero dalla presentazione della cauzione definitiva come previsto dall'art. 103 comma 11 del D.lgs 50/2016, quindi per un importo contrattuale di 11.600,05 oltre oneri (4%) per € 464,00 e IVA al 22% per € 2.654,09, per un importo complessivo di € 14.718,14

L'offerta viene ritenuta congrua e vantaggiosa per l'Amministrazione.

Questa Amministrazione ha garantito in aderenza:

- a) al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
- b) al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
- c) al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
- d) al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, nella fase di affidamento;
- e) al principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- f) al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico (ANAC, linee guida n. 4 *cit.*, paragrafo 3.2) e che l'invito ad eventuale operatore uscente sarà valutato in esito alle procedure sopra espletate.

Il codice CIG è Z563882EAC.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, D.ssa Gambarini Patrizia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

D E T E R M I N A

- 1) richiamate le premesse del presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, di approvare il Capitolato speciale d'appalto e prestazionale denominato "PIANI DI LIMITAZIONE NUMERICA DEI MAMMIFERI AD ABITUDINI FOSSORIE" assunto agli atti dell'ente con protocollo generale n.38502 del 09/11/2022;

- 2) per le motivazioni e alle condizioni espresse nella premessa e nel capitolato prestazionale sopra richiamato, di approvare la procedura di affidamento diretto su piattaforma SATER di Intercent-ER (PI294273-22 del 09/11/2022) con il criterio del minor prezzo determinato mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'articolo 36 comma 9 bis e 95 comma 2 del citato Decreto Legislativo n. 50/2016;
- 3) di procedere per le motivazioni espresse in premessa mediante affidamento diretto trattandosi di servizio infungibile di importo inferiore a € 139.000,00 alla ditta STUDIO GECO Associazione tra professionisti con sede legale in Piazza Pighini, n. 7, 42019 Arceto (RE), P.IVA 02384780355 per un importo contrattuale di 11.600,05 oltre oneri (4%) per € 464,00 e IVA al 22% per € 2.654,09, per un importo complessivo di € 14.718,14;
- 4) di impegnare la somma di € 14.718,14 al Capitolo di spesa n. 4752 “Piani di limitazione numerica degli animali fossori” del peg 2022, derivanti dal Finanziamento della Regione Emilia-Romagna approvato con Delibera di Giunta Regionale n.1900 del 09/11/2022;
- 5) di dare atto che il C.I.G. è il n. Z563882EAC;
- 6) di dare atto che è in corso la verifica della regolarità contributiva degli associati presso gli enti ENPAV e ENPAB e che l'efficacia del presente affidamento è subordinata all'esito della suddetta verifica ;
- 7) di dare atto che la stipulazione del contratto avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 32 comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016;
- 8) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 101 del D.Lgs. n.50/2016, il Direttore dell'esecuzione del servizio è la Dott.ssa Patrizia Gambarini della Provincia di Modena;
- 9) di dare atto che il servizio dovrà essere ultimato entro il 31/12/2022;
- 10) di dare atto che ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. 62/2013 costituisce causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici pubblicato sul sito della Provincia di Modena;
- 11) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Bilancio e Contabilità finanziaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 12) di dare atto infine che la presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell'art. 37 D. Lgs 33/2013.
- 13) di dare atto che avverso il presente provvedimento e' ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Emilia-Romagna, sede di Bologna, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)